

# Il Censimento permanente della popolazione nel Lazio

Anno 2024

- ✓ La popolazione residente nel Lazio, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 5.709.178 residenti, in calo rispetto al 2023 (-5.567 individui; -0,1%). Quasi i tre quarti della popolazione vive nella provincia di Roma.
- ✓ Gli stranieri censiti sono 651.033 (+7.721 rispetto al 2023), l'11,4% della popolazione regionale. Provengono da 189 Paesi, prevalentemente da Romania (29,3%), Bangladesh (7,1%), Filippine (6,3%) e India (5,1%).
- ✓ La diminuzione della popolazione residente rispetto al 2023 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e di quello migratorio interno, cui si contrappongono in modo insufficiente i valori positivi del saldo migratorio con l'estero e dell'aggiustamento statistico.
- ✓ Nel Lazio, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 33.699 (-593 rispetto al 2023).
- ✓ Nel 2024 si è ridotta la mortalità (-3.141 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è diminuito dall'11,2 al 10,7 per mille. Il maggior decremento si registra nelle province di Frosinone e Rieti.
- ✓ Le donne sono il 51,5% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 167mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2023 da 46,5 a 46,7 anni. Latina e Roma sono le province più giovani (rispettivamente 46,1 e 46,6 anni), Rieti e Viterbo quelle più anziane (48,7 e 48,1 anni). La componente straniera è un fattore di ringiovanimento della popolazione.
- ✓ La metà della popolazione laziale vive nei due comuni con oltre 100.000 abitanti (Roma e Latina) e il 15,3% in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000.

## Distribuzione della popolazione

La popolazione residente nel Lazio, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 5.709.178 unità, il 9,7% della popolazione nazionale. Di queste, 651.033 persone (l'11,4% dei residenti nella regione) sono di cittadinanza straniera (9,1% a livello nazionale), con valori provinciali dell'incidenza sul totale della popolazione compresi tra il 5,5% di Frosinone e il 12,4% di Roma. La popolazione femminile residente nel Lazio supera quella maschile (51,5%), valore superiore al corrispettivo riferito alla sola popolazione straniera (50,3% di donne)

Quasi i tre quarti della popolazione risiede nella sola provincia di Roma (74,0%), che supera i 4 milioni e 200 mila abitanti. Segue la provincia di Latina che, con quasi 567mila residenti ospita il 9,9% della popolazione regionale. Le altre tre province ospitano insieme il 16,1% dei residenti. Anche per la componente straniera, la maggiore concentrazione si registra nella provincia di Roma (80,1%), seguita da Latina (8,8%) e da Viterbo (5,0%) (Prospetto 1).



**PROSPETTO 1. POPOLAZIONE RESIDENTE E STRANIERA CENSITA AL 31.12.2024 PER PROVINCIA E GENERE.**  
Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2024				Popolazione straniera censita al 31.12.2024				
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Incidenza per 100 res.
Frosinone	227.850	234.811	462.661	8,1	13.134	12.112	25.246	3,9	5,5
Latina	281.420	285.278	566.698	9,9	31.455	25.533	56.988	8,8	10,1
Rieti	74.901	74.865	149.766	2,6	7.606	6.800	14.406	2,2	9,6
Roma	2.035.067	2.187.581	4.222.648	74,0	254.585	267.176	521.761	80,1	12,4
Viterbo	151.728	155.677	307.405	5,4	16.606	16.026	32.632	5,0	10,6
<b>LAZIO</b>	<b>2.770.966</b>	<b>2.938.212</b>	<b>5.709.178</b>	<b>100,0</b>	<b>323.386</b>	<b>327.647</b>	<b>651.033</b>	<b>100,0</b>	<b>11,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28.871.717</b>	<b>30.071.747</b>	<b>58.943.464</b>		<b>2.689.622</b>	<b>2.681.629</b>	<b>5.371.251</b>		<b>9,1</b>

**Dinamica demografica**

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2023, i dati censuari evidenziano una lieve flessione di 5.567 unità nella regione (-0,1%), che è il risultato di andamenti demografici differenziati sul territorio. In valore assoluto la perdita più consistente si registra nelle province di Roma (-2.761) e di Frosinone (-2.128), la perdita più bassa si rileva a Latina (-175). In termini relativi la diminuzione maggiore si riscontra a Frosinone (-0,5%).

La diminuzione della popolazione totale residente nel Lazio nel 2024 è determinata dalla dinamica negativa del saldo naturale (-27.395 unità) e dell'aggiustamento statistico (-5.429), non compensata dalla dinamica positiva del saldo migratorio con l'estero (+26.600) e di quello migratorio interno (+657). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, Roma, per dimensione demografica, è la provincia con il più basso saldo naturale (-18.612) e nel contempo, quella che ha il più elevato saldo migratorio estero (+20.004) e interno (+1.126) (Prospetto 2).

**PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA E VARIAZIONE 2024-2023. Anno 2024, valori assoluti e percentuali**

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Frosinone	464.789	-2.787	-675	1.175	159	-2.128	462.661	-0,5
Latina	566.873	-2.415	-452	2.746	-54	-175	566.698	0,0
Rieti	149.988	-1.153	53	1.109	-231	-222	149.766	-0,1
Roma	4.225.409	-18.612	1.126	20.004	-5.279	-2.761	4.222.648	-0,1
Viterbo	307.686	-2.428	605	1.566	-24	-281	307.405	-0,1
<b>LAZIO</b>	<b>5.714.745</b>	<b>-27.395</b>	<b>657</b>	<b>26.600</b>	<b>-5.429</b>	<b>-5.567</b>	<b>5.709.178</b>	<b>-0,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>58.971.230</b>	<b>-283.165</b>		<b>262.680</b>	<b>-7.281</b>	<b>-27.766</b>	<b>58.943.464</b>	<b>0,0</b>

\* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

La dinamica positiva della popolazione straniera concorre a contenere la flessione della popolazione residente in regione. In linea con la tendenza nazionale, essa è in crescita di 7.721 unità rispetto al 2023, corrispondente ad un tasso di incremento dell'1,2%, inferiore di un punto percentuale alla variazione media in Italia (2,2%). L'aumento è ascrivibile ad un buon surplus del saldo naturale (+3.425) e, soprattutto ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (31.345 unità in più). Per contro, il saldo migratorio interno, è negativo (-2.095 unità), diversamente dalla tendenza della popolazione italiana. La dinamica della popolazione straniera presenta altre due voci negative che ne limitano l'incremento: l'aggiustamento statistico (-8.121) e le cancellazioni per acquisizione di cittadinanza italiana (-16.833 unità).



Quest'ultima voce rappresenta una posta in uscita per la popolazione straniera e una in entrata per quella italiana. A livello provinciale, il bilancio demografico evidenzia ovunque l'incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con variazioni percentuali che oscillano tra lo 0,8% di Roma il 3,5% di Viterbo (Prospetto 3).

**PROSPETTO 3. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2024, valori assoluti e percentuali**

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Frosinone	24.490	119	-41	1.577	-396	503	756	25.246	3,1
Latina	55.745	381	-234	3.415	-625	1.694	1.243	56.988	2,2
Rieti	14.077	80	-96	1.468	-256	867	329	14.406	2,3
Roma	517.466	2.690	-1.807	22.948	-6.669	12.867	4.295	521.761	0,8
Viterbo	31.534	155	83	1.937	-175	902	1.098	32.632	3,5
<b>LAZIO</b>	<b>643.312</b>	<b>3.425</b>	<b>-2.095</b>	<b>31.345</b>	<b>-8.121</b>	<b>16.833</b>	<b>7.721</b>	<b>651.033</b>	<b>1,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.253.658</b>	<b>39.845</b>		<b>345.268</b>	<b>-50.072</b>	<b>217.448</b>	<b>117.593</b>	<b>5.371.251</b>	<b>2,2</b>

\* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale totale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (61.094) sulle nascite (33.699).

Nel Lazio, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di quasi 600 unità rispetto al 2023 (-1,7%; -2,6% in media nazionale). La continua diminuzione del numero dei nati è determinata da una pluralità di fattori. Tra questi, la contrazione della fecondità, che passa da 1,11 figli per donna del 2023 a 1,10 del 2024, rispetto al più alto valore registrato a livello nazionale (1,18 figli per donna); il calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni) e la posticipazione della maternità. Infatti, l'età media al parto è in continuo aumento, mantenendosi nel Lazio su un valore più elevato di quello medio nazionale (33,2 contro 32,6 anni)<sup>1</sup>.

I nati stranieri, pari a 4.739, il 14,1% del totale dei nati, sono in lieve diminuzione, in linea con la tendenza nazionale. Nel 2024, anche per il Lazio la diminuzione delle nascite è quasi completamente attribuibile ai nati da coppie di genitori entrambi italiani.

Si consolida quindi il trend decrescente del tasso di natalità, dal 6,0 per mille abitanti del 2023 al 5,9 del 2024, mantenendosi decisamente più basso della media nazionale (6,3 nati per mille). Tra le province il maggior decremento si riscontra a Latina (da 6,6 a 6,1 per mille nel 2024) e a Viterbo (da 5,5 a 5,0), il valore minimo si registra nella stessa Viterbo (5,0 per mille), il valore massimo a Latina (6,1 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di 3.141 unità (-4,9%; -2,7% a livello nazionale), nonostante il progressivo invecchiamento della popolazione. La riduzione riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Il numero di decessi raggiunge il livello più basso dal 2020 pur restando più elevato rispetto ai livelli pre-pandemici (56.796 nel 2019). Rispetto all'ammontare della popolazione residente, la mortalità nel Lazio scende dall'11,2 nel 2023 all'10,7 per mille nel 2024, inferiore al valore medio nazionale (11,1 per mille), in presenza di una popolazione mediamente più giovane. Nel confronto provinciale, le due province più giovani, Latina e Roma, presentano tassi di mortalità inferiori alla media nazionale, mentre il maggior decremento (in valore assoluto pari a -0,8 per mille) si rileva a Frosinone e a Rieti, che risultano tra le province più anziane (Prospetto 4).

<sup>1</sup> I dati relativi al numero medio di figli per donna (TFT), all'età media al parto e alla speranza di vita alla nascita sono disponibili al seguente link: <https://demo.istat.it/tavole/?t=indicatori&l=i>



A testimonianza del superamento del difficile periodo della pandemia, si evidenzia il significativo miglioramento della speranza di vita, sia per l'intero Paese (83,5 nel 2024), sia per il Lazio (83,4). I valori, nazionale e regionale, superano quelli del 2019, quando erano entrambi pari a 83,2 anni.

Il tasso migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, registra un valore più contenuto del 2023 (+0,1 rispetto a +0,4 per mille abitanti), calo da imputare alla componente straniera. Tra le province laziali, il tasso è positivo a Viterbo (2,0 per mille), Rieti (0,4 per mille) e Roma (0,1 per mille), mentre è negativo a Frosinone (-1,5 per mille) e a Latina (-0,8 per mille).

La crescita della popolazione per i movimenti migratori, tuttavia, dipende essenzialmente dal saldo migratorio con l'estero, la cui incidenza sulla popolazione complessiva è pari al 4,7 per mille (4,6 nel 2023). I movimenti migratori internazionali restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, ma con una maggiore variabilità, oscillando tra il 2,5 per mille abitanti di Frosinone al 7,4 di Rieti. Tranne che per Frosinone, tutte le province laziali mostrano valori superiori alla media nazionale (4,5), confermando nel tempo la vocazione di aree attrattive nei confronti dell'estero.

**PROSPETTO 4. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023, valori per mille**

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Frosinone	5,8	6,1	11,8	12,6	-1,5	-2,2	2,5	2,4
Latina	6,1	6,6	10,4	10,6	-0,8	-2,1	4,8	4,8
Rieti	5,5	5,5	13,2	14,0	0,4	-1,4	7,4	8,3
Roma	6,0	6,0	10,4	11,0	0,3	1,0	4,7	4,6
Viterbo	5,0	5,5	12,9	12,7	2,0	0,7	5,1	6,0
<b>LAZIO</b>	<b>5,9</b>	<b>6,0</b>	<b>10,7</b>	<b>11,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,4</b>	<b>4,7</b>	<b>4,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,3</b>	<b>6,4</b>	<b>11,1</b>	<b>11,4</b>			<b>4,5</b>	<b>4,8</b>

**Struttura della popolazione per genere, età e cittadinanza**

Nel 2024 la struttura per genere conferma la prevalenza della componente femminile: le donne superano gli uomini di oltre 167mila unità e rappresentano il 51,5% della popolazione residente (Prospetto 5). La quota femminile prevale in tutte le province, tranne Rieti, dove si registra un equilibrio con la componente maschile (50,0%). In tutte le province la popolazione straniera è prevalentemente maschile (con una punta del 55,2% a Latina); l'unica eccezione è Roma, dove la quota maschile è pari al 48,8%, contribuendo a ridurre l'incidenza regionale al 49,7% (Prospetto 1).

La presenza femminile è particolarmente rilevante nelle classi di età più avanzate a causa della maggiore longevità: il 64,6% dei grandi anziani (85 anni e più) e il 79,6% degli ultracentenari sono donne.

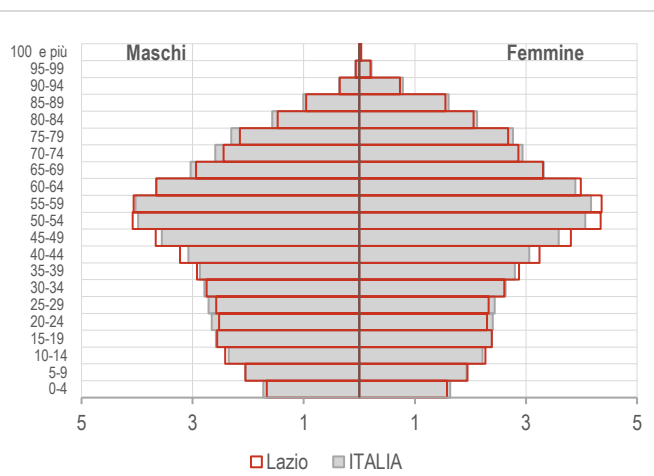
Dal confronto delle piramidi delle età (Figura 1), emerge nel 2024 una struttura per età della popolazione laziale meno anziana rispetto al totale del Paese. Tuttavia, anche nel Lazio cresce il numero di ultraottantacinquenni, che raggiungono 222.414 individui, quasi 9mila in un anno, e rappresentano il 3,9% della popolazione totale.



**PROSPETTO 5. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE, LAZIO.** Censimenti 2024 e 2023, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2024	2023
Valori assoluti		
Femmine	2.938.212	2.944.083
Maschi	2.770.966	2.770.662
<b>TOTALE</b>	<b>5.709.178</b>	<b>5.714.745</b>
Valori %		
Femmine	51,5	51,5
Maschi	48,5	48,5
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, LAZIO E ITALIA.** Censimento 2024, valori percentuali



Nel 2024 l'età media è di 46,7 anni, in lieve aumento rispetto al 2023 (46,5) e inferiore alla media nazionale (46,9 anni). Aumentano l'indice di vecchiaia<sup>2</sup>, che passa da 191,2 del 2023 a 199,5 del 2024, e, lievemente, l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 37,0, contro 36,4 del 2023. Al contrario si riduce l'indice di struttura della popolazione attiva, da 149,6 del 2023 a 148,9.

A livello provinciale, Latina (46,1 anni) e Roma (46,6 anni) hanno la struttura demografica più giovane, mentre Rieti e Viterbo presentano un maggiore invecchiamento (rispettivamente 48,7 e 48,1 anni) (Prospetto 6).

**PROSPETTO 6. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA.** Anni 2024 e 2023

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Frosinone	47,4	47,1	224,6	215,3	60,1	59,4	41,6	40,5	144,8	143,9
Latina	46,1	45,8	188,9	180,1	55,3	55,0	36,1	35,4	141,9	141,9
Rieti	48,7	48,5	268,4	259,3	60,7	60,2	44,2	43,4	149,3	149,8
Roma	46,6	46,3	193,4	185,3	54,8	54,6	36,1	35,5	149,8	150,9
Viterbo	48,1	47,8	243,4	233,2	59,0	58,7	41,8	41,1	155,1	155,9
<b>LAZIO</b>	<b>46,7</b>	<b>46,5</b>	<b>199,5</b>	<b>191,2</b>	<b>55,6</b>	<b>55,4</b>	<b>37,0</b>	<b>36,4</b>	<b>148,9</b>	<b>149,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>46,9</b>	<b>46,6</b>	<b>207,7</b>	<b>199,8</b>	<b>57,8</b>	<b>57,6</b>	<b>39,0</b>	<b>38,4</b>	<b>141,1</b>	<b>142,2</b>

La popolazione straniera residente non solo contribuisce a frenare la diminuzione di quella totale, ma ne ringiovanisce la composizione. Infatti, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (27,3 contro 60,2 degli italiani) e di vecchiaia (47,7 contro 224,0). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana (Prospetto 7).

<sup>2</sup> Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



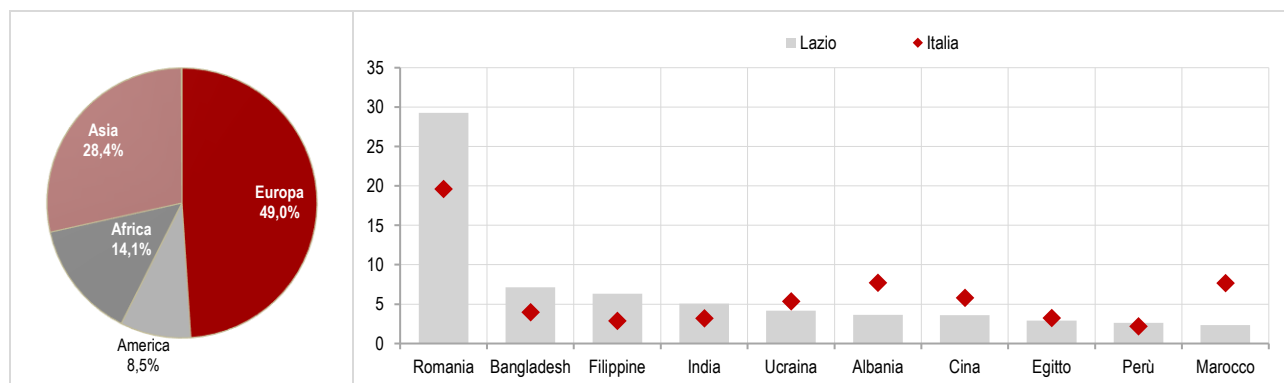
**PROSPETTO 7.** POPOLAZIONE RESIDENTE: PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Frosinone	26,7	62,6	41,0	238,6	92,2	103,7
Latina	25,8	59,4	26,6	213,6	81,2	103,9
Rieti	24,8	65,7	53,8	298,0	89,4	101,1
Roma	27,5	59,6	50,6	218,0	104,9	107,9
Viterbo	27,3	63,8	44,8	277,1	96,5	103,4
<b>LAZIO</b>	<b>27,3</b>	<b>60,2</b>	<b>47,7</b>	<b>224,0</b>	<b>101,3</b>	<b>106,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28,9</b>	<b>61,5</b>	<b>41,5</b>	<b>230,6</b>	<b>99,7</b>	<b>104,6</b>

La maggior parte degli stranieri residenti nel Lazio proviene dall'Europa (49,0%), il 28,4% dall'Asia, il 14,1% dall'Africa e l'8,5% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 189 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (29,3%), Bangladesh (7,1%), Filippine (6,3%) e India (5,1%) con una concentrazione nel Lazio più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze marocchina, albanese e cinese (Figura 2).

**FIGURA 2.** POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, LAZIO E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze





## Popolazione secondo la classe di ampiezza demografica dei comuni

Il 43,1% dei 378 comuni laziali ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, dove risiede poco meno del 7% degli abitanti. Metà della popolazione vive nei due comuni con oltre 100mila abitanti (Roma e Latina) e il 15,3% in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Roma ha una popolazione vicina ai tre milioni di residenti (2.747.290 unità) ed è il comune più popoloso d'Italia. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Guidonia Montecelio (RM, 89.011 abitanti), Fiumicino (RM, 82.829) e Aprilia (LT, 74.586).

Tra il 2023 e il 2024 per tutte le classi di ampiezza demografica si osserva un decremento percentuale della popolazione, ad eccezione dei 10 comuni tra i 50 e 100 mila abitanti (+0,3%) e dei 39 comuni tra i 10 e 20 mila abitanti, che nel complesso registrano una sostanziale stabilità (Prospetto 8).

**PROSPETTO 8.** POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE, LAZIO. Censimento al 31.12.2024. Valori assoluti e variazione sul 2023 per 1.000 residenti

CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2024	Var% sul 2023	Composizione (%)							
fino a 1.000	92	48.245	-0,4	0,8	8,0	51,0	351,3	5,0	16,3	4,1	4,0
1.001-5.000	163	384.539	-0,3	6,7	7,8	48,4	251,6	5,4	13,0	0,5	4,4
5.001-10.000	45	320.677	-0,2	5,6	9,5	47,1	212,7	5,7	11,8	0,8	3,6
10.001-20.000	39	556.551	0,0	9,7	10,4	46,2	189,0	5,8	10,4	1,7	3,9
20.001-50.000	27	876.325	-0,1	15,3	9,6	46,2	191,0	5,9	10,6	0,3	3,5
50.001-100.000	10	647.755	0,3	11,3	12,0	45,4	168,3	5,9	9,4	2,5	4,0
oltre 100.000	2	2.875.086	-0,2	50,4	12,8	46,9	202,2	6,1	10,6	-1,0	5,5
<b>LAZIO</b>	<b>378</b>	<b>5.709.178</b>	<b>-0,1</b>	<b>100,0</b>	<b>11,4</b>	<b>46,7</b>	<b>199,5</b>	<b>5,9</b>	<b>10,7</b>	<b>0,1</b>	<b>4,7</b>

Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Marcellino, in provincia di Rieti, con 53 abitanti. Nella provincia di Rieti sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Marcellino, con il maggior decremento di popolazione (-7,0%), e Micigliano, con l'incremento maggiore (+7,1%). Entrambi sono comuni molto piccoli, per cui i movimenti, seppur molto contenuti hanno un peso relativo marcato e riconducibile al tasso migratorio interno.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 51 anni e un indice di vecchiaia pari a 351,3. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione dell'ultima classe. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 45,4 anni e indice di vecchiaia di 168,3. I valori estremi dell'età media si osservano a Fiano Romano (RM; 43 anni) e a Pozzanglia Sabina (RI; 60 anni).

Anche i dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 50 e i 100mila abitanti, con il più elevato tasso di natalità (5,9 per mille), il più basso tasso di mortalità (9,4 per mille) e con la migrazione estera piuttosto consistente (4,0 per mille).

A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso (5,0 nati per mille abitanti) e il tasso di mortalità più elevato (16,3 per mille); il tasso di natalità tende ad aumentare al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni. Andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità, che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica.

Sono i 2 comuni più popolosi a presentare in aggregato il più elevato tasso migratorio estero (5,5 per mille), l'unico valore a superare la media regionale (4,7) e un tasso migratorio interno negativo (-1,0).



Si osserva una maggiore presenza straniera nei due comuni con oltre 100mila abitanti (12,8%) e in quelli di ampiezza compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti (12,0%).

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media nei comuni fino a 50.000 abitanti e il valore più basso è registrato nei comuni con una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti (7,8%). Rispetto al 2023, Arcinazzo Romano (RM) ha il maggior incremento di stranieri (+84,6%), mentre Sant'Ambrogio sul Garigliano (FR) ha il decremento più alto (-34,8%).

### PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2024, LAZIO

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Lazio		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Lazio	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Marcetelli (RI)	53	Comune più grande (residenti)	Roma (RM)	2.747.290
Comune più giovane (età media)	Fiano Romano (RM)	43,0	Comune più vecchio (età media)	Pozzaglia Sabina (RI)	60,0
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Micigliano (RI)	7,1	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Marcetelli (RI)	-7,0
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) <sup>(a)</sup>	Arcinazzo Romano (RM)	84,6	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) <sup>(a)</sup>	Sant'Ambrogio sul Garigliano (FR)	-34,8

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



## Glossario

**Acquisizioni della cittadinanza italiana:** il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

**Aggiustamento statistico:** incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

**Età media della popolazione:** l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

**Età media al parto:** l'età media al parto delle madri espressa in anni e decimi di anno, calcolata considerando i soli nati vivi.

**Indice di dipendenza strutturale:** rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Indice di dipendenza strutturale degli anziani:** rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Indice di struttura della popolazione attiva:** rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

**Indice di vecchiaia:** rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

**Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale - TFT):** somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

**Popolazione residente:** popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

**Saldo migratorio:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

**Saldo naturale:** differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

**Speranza di vita alla nascita:** numero medio di anni che restano da vivere a un neonato.

**Tasso migratorio estero:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso migratorio interno:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di mortalità:** rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di natalità:** rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.



## Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/censimento-e-dinamica-della-popolazione-anno-2024/>

I centenari in Italia - 2025

[https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/STAT-TODAY\\_CENTENARI-2025.pdf](https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/STAT-TODAY_CENTENARI-2025.pdf)